

MARIO INCUDINE

Note biografiche

Cantante, attore, ricercatore, musicista e autore di colonne sonore, Mario Incudine è uno dei personaggi più rappresentativi della nuova *world music* italiana. Collabora fattivamente con Moni Ovadia, Simone Cristicchi, Ambrogio Sparagna, Lucilla Galeazzi, Nino Frassica, Mario Venuti, Tosca, Antonella Ruggiero e Kaballà. Ha duettato con Artisti come Francesco De Gregori, Lucio Dalla, Peppe Servillo, Alessandro Haber e Francesco Di Giacomo (Banco del Mutuo Soccorso).

In qualità di cantante e musicista fa parte stabilmente dell'**Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium del Parco della Musica di Roma** diretta da Ambrogio Sparagna. È il direttore dell'**Orchestra EtnoMediterranea**, una formazione di 18 musicisti provenienti da tutte le aree del Maghreb, che ha debuttato nel 2008 al Teatro di Verdura di Palermo ospitando il suonatore asturiano di gaita midi Hevia e la cantante tunisina Zorha Lajnef. È direttore della **SeteLuasOrchestra**, produzione speciale del Festival Sete Sois Sete Luas presieduto dai premi nobel Dario Fo e José Saramago, di cui è anche coordinatore artistico per la Sicilia. Ha diretto per quattro anni il festival "Narrazioni d'amore" alla mediатеca comunale LacasadiGiufà del comune di Enna e tre edizioni del Termini Folk Festival di Termini Imerese (Palermo). Insegna canto e musica alla scuola d'arte drammatica "Umberto Spadaro" del Teatro Stabile di Catania e dal 2014 è direttore artistico del Teatro Garibaldi di Enna.

Impegnato come **educatore musicale** nelle scuole di ogni livello, è direttore artistico del progetto "Volare liberi", sostenuto dalla Regione Sicilia e da Rai Trade per combattere la dispersione scolastica nel quartiere Settefarine di Gela (Caltanissetta). Con la sua band è stato protagonista di numerosi **festival** di *world music* in Italia, Europa e Marocco, Algeria, Tunisia, Messico, Turchia, Bulgaria, Capo Verde, Canada, Cina e Stati Uniti. Ha preso parte all'Umbria Jazz, al Negro Festival, al Kaulonia tarantella festival diretto da Eugenio Bennato, alla Notte della Taranta e Claudio Baglioni lo ha voluto ospite nel suo prestigioso festival "O scià" a Lampedusa insieme con i più grandi artisti italiani e internazionali. Ha anche partecipato al Festival Verdi esibendosi al Teatro Regio di Parma con uno spettacolo ispirato ai Vespri Siciliani di Giuseppe Verdi, riarrangiati in chiave folk e tradotti in siciliano.

Ha suonato, cantato e condiviso il palco, tra gli altri, con Moni Ovadia, Cristina Donà, Pierre Vaiana, Salvatore Bonafede, Marco Zurzolo, Laura Mollica, Carlo Rizzo, Vlado Kreslin, Lino Straulino, Edoardo De Angelis, Peppe Servillo, Coro della Sosat,

Mimmo Epifani e Acquaragia Drom. Nel 2010 ha preso parte al Festival di Sanremo, cantando accanto a Nino D'Angelo e interpretando, nella serata dedicata ai duetti, alcune parti del brano "Jammo Jà" in lingua siciliana sotto la direzione di Ambrogio Sparagna e assieme alle voci dell'Orchestra Popolare Italiana da lui diretta. Al Teatro Massimo di Palermo ha accompagnato con bouzouky e voce Antonella Ruggiero nel concerto "Summertime... Ninne nanne dal mondo", firmando gli arrangiamenti assieme a Marco Betta, Giovanni D'aquila e Valter Sivilotti. Come cantante, attore e compositore, è stato protagonista di diverse edizioni del **Festino di Santa Rosalia di Palermo**, collaborando con Davide Rampello, Mario Saroglia, Daniel Ezralow, Flavio Bucci, Gigi Burruano, Mariano Rigillo e Remo Girone. È direttore musicale del 390° Festino di Santa Rosalia per la regia di Monica Maimone per il quale porta in scena il progetto originale "Le vie dei canti".

La rivista *World Music Magazine* ha pubblicato il suo primo cd, **Terra**, e inserito nella prestigiosa collana musicale Tribù italice Sicilia il suo brano, *Viddaniska*, grazie al quale è stato definito da Pietro Carfi "il futuro della musica popolare siciliana" (Carfi in <http://www.worldmusiconline.it/sommario.php?n=76>). Più di 8.000 sono state le copie vendute del suo secondo cd, **Abballalaluna**, prodotto da Teatro del Sole e distribuito dall'Egea Music. La sua versione di Bocca di Rosa di De Andrè, tradotta dallo stesso Incudine in lingua siciliana come *Vuccuzza di ciuri*, è stata inserita nella compilation "Canti Randagi" prodotta dalla Fondazione De Andrè e distribuita dalla Universal. Vincitore del decimo **Festival della canzone siciliana** e Premio della critica all'undicesimo festival della canzone siciliana, nel cd **Anime Migranti** ha trattato il tema della migrazione con poetica e impegno sociale, avvalendosi della collaborazione di artisti come Salvatore Bonafede, Mario Venuti, Alessandro Haber, Nino Frassica e Faisal Taher.

Diversi i focus culturali televisivi a lui dedicati, come la rubrica *Mizar* del Tg2, *Doreciakgulp* di Raiuno e *Il Settimanale* del Tgr. È uno dei protagonisti di "On the road 2015", il programma condotto da Joe Bastianich in onda su Sky Arte dedicato alle figure più interessanti del folk italiano. Sua è la colonna sonora del documentario "Le donne e il vino" della regista Giulia Cardia. Dopo aver composto dei brani sull'unità d'Italia che il regista Gianfranco Pannone ha voluto nella colonna sonora del docufilm "Ma che Storia", prodotto dall'istituto Luce e uscito in allegato al *Corriere della Sera*, ha pubblicato per Finisterre **Beddu Garibbardi**, un cd interamente dedicato ai canti risorgimentali siciliani e alla figura di Garibaldi per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Il lavoro è stato presentato a Roma durante la Notte Tricolore alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. **Andrea Camilleri** lo ha voluto accanto a sé nello spettacolo "Cannibardo e la Sicilia" prodotto dal Teatro Stabile di Catania per la regia di Giuseppe Dipasquale, con

Massimo Ghini, debuttando al Teatro Romano di Spoleto per il Festival dei due mondi nel 2011.

Il suo ultimo album, **Italia Tàlia**, distribuito da Universal, si è piazzato al secondo posto al Premio Tenco nella sezione Targa Tenco 2012 – “Album in dialetto” ed è stato segnalato tra i migliori album italiani del 2012. Il videoclip del brano “Duedinotte” è stato girato sui mosaici della Villa romana del Casale di Piazza Armerina (Enna).

Si è esibito al Teatro antico di Taormina durante la serata conclusiva del **Taormina Film Fest 2011**, accanto a Donatella Finocchiaro. Assieme a Valter Sivilotti ha composto le musiche originali del balletto “La Taranta della luna nuova”, prodotto da Paola Catalani per la compagnia Balletto90 di Roma per le coreografie di Walter Matteini che ha debuttato a Villa Panphili a Roma il 14 luglio 2011, con repliche anche all’interno del Mittelfest a Cividale del Friuli. Con questa opera ha vinto il **premio “Anita Bucchi”** come migliore musica originale della stagione coreutica 2011/2012.

Ha composto le **colonne sonore** degli spettacoli “Fuori luogo” con Barbara Tabita e Filippo Luna, il “Cosmorama” con Giacomo Civiletti e Giorgio Li Bassi e “Sotto un velo di sabbia” Con Alessandro Haber e Caterina De Regibus, tutte per la regia di Sandro Tranchina, Alfio Scuderi e Roberto Salemi. Per il Teatro Stabile di Catania ha firmato le musiche originali dell’opera *La nave delle spose* di Lucia Sardo ed Elvira Fusto per la regia di Giuseppe Dipasquale e i costumi di Marella Ferrera; del recital *Agata tra cielo e terra*, con Valeria Contadino e Miko Magistro; dello spettacolo *Foemina Ridens* con Guia Jelo per la regia di Giovanni Anfuso; dell’opera *L’uomo, la bestia e la virtù*, con Geppy Gleijeses, Lello Arena e Marianella Bargilli; dello spettacolo *Vento di Tramontana* di Gaetano Savatteri, tratto dal romanzo di Carmelo Sardo per la regia di Federico Magnano San Lio con Mimmo Mignemi e Davi Coco, in cui interpreta anche uno dei protagonisti. Sue sono le musiche dello spettacolo “Tre sull’altalena” di Luigi Lunari per la regia di Alfio Scuderi, prodotto dal Teatro Biondo di Palermo. Come attore e cantante è andato in scena al Teatro Vittorio Emanuele di Messina con lo spettacolo *La guerra di Giovanni Marangoni*, sulla prima guerra mondiale, accanto a Mirella Mastronardi e debutta a Marcinelle, in Belgio, con lo spettacolo *262 vestiti appesi*, di cui è attore e compositore della colonna sonora originale e che lo porta in tournée in Italia e in Belgio. Nel 2015 è andato in scena come attore accanto ad Antonio Alveario nello spettacolo *L’Assunzione* di Laura Giacobbe.

Nel 2013 ha aperto i concerti dell’“Apriti Sesamo Live” di **Franco Battiato**. Ha composto la canzone originale *Na petra nfunnu ‘o mari* assieme a **Paolo Vivaldi**, per il film *I Cantastorie* di Gianpaolo Cugno distribuito dalla Walt Disney. Per Puglia Sound e

per il festival Borgo in festa di Borgagne in Salento ha scritto e messo in scena il progetto originale “Mediterrante” con la partecipazione di Kaballà e Faisal Taher. Insieme con Tony Canto e Kaballà è autore ed interprete dello spettacolo “**Malarazza. Omaggio alla Sicilia di Domenico Modugno**”, con il quale si esibisce in diversi teatri italiani registrando sempre tutto esaurito. Il primo maggio 2015 è stato tra i protagonisti del **Concertone di piazza San Giovanni** a Roma condividendo il palco con Mario Venuti.

Nel 2015 Moni Ovadia lo ha voluto accanto a sé come regista collaboratore e autore delle musiche originali eseguite dal vivo e traduttore dell’opera in siciliano, nella tragedia ***Le Supplici di Eschilo***, andata in scena al Teatro Greco di Siracusa per il ciclo di rappresentazioni classiche dall’Inda.

L'energia delle culture radicate nella profondità dei tempi e nei cammini dell'interiorità anche nel marasma della mediocrità sanno emergere e trovare voci e interpreti. Ascoltate Mario Incudine, il colore della sua voce, il suo stile interpretativo il suo gesto vocale condensano e distillano per noi l'arte e il sapere di una tradizione, la forza di una cultura, i suoni esplodenti colori di una lingua che trasuda umori, colori, ironie, il privilegio di contaminazioni antiche di una terra di accoglienza, solare e tragica, ricca di umanità travagliata, consumata dalle fatiche, dispersa negli esili, esiliata nelle sue masserie. Mario trasmette, reinventa e ricrea. Il cunto nella sua bocca e nei suoi segni espressivi ti fa saltare sulla sedia, ti fa partecipe di vicende secolari, ti diverte ti destabilizza, perché Mario nel suo essere hic et nunc è antico e contemporaneo, giovane e vecchio, con lui siamo nel passato, nel presente e nel futuro, ma non solo noi, lo è l'eredità di cui siamo collettivamente ed individualmente responsabili.

Moni Ovadia